



PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA

**RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009-2013
(articolo 4 D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149)**

PREMESSA

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della Provincia non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale, se insediato, istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica. Entro lo stesso termine la relazione è trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicata sul sito internet della Provincia.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia, per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TuoeL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della Legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Si precisa infine che i dati relativi all'anno 2013, essendo ancora in corso le operazioni di chiusura esercizio, sono indicati come "pre-consuntivo".

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2012: n. 535.869 (di cui 263.363 maschi e 272.506 femmine)

1.2 Organi politici

GIUNTA

Presidente SONIA MASINI

(Affari Generali e Pari Opportunità: comunicazione, innovazione tecnologica, protezione civile, Europa)

Assessori:

- Vice presidente PIERLUIGI SACCARDI (Economia: attività produttive, commercio, turismo, lavoro)
- Assessore Risorse ANTONIETTA ACERENZA (risorse umane ed economico-finanziarie)
- Assessore Sicurezza Sociale MARCO FANTINI (sanità, servizi sociali, casa)
- Assessore Infrastrutture ALFREDO GENNARI (mobilità sostenibile e qualità dell'aria, sport, caccia e pesca)
- Assessore Istruzione ILENIA MALAVASI (Scuola, Università e Ricerca. Formazione Professionale)
- Assessore Agricoltura ROBERTA RIVI (promozione territoriale, tutela dei consumatori e benessere animale)
- Assessore Pianificazione MIRKO TUTINO (Cultura, Paesaggio e Ambiente)

CONSIGLIO PROVINCIALE.

Presidente GIANLUCA CHIERICI

Consiglieri:

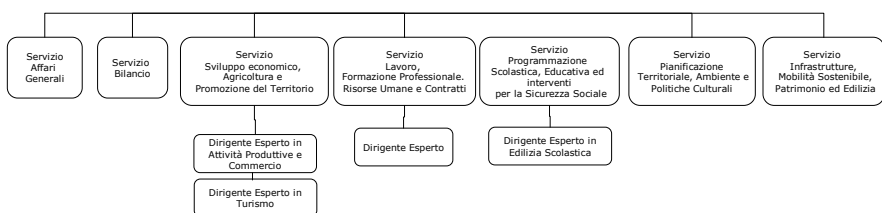
ALLEGRETTI FABRIZIO	LOMBARDINI TOMMASO
BACCARANI RUDY	MAGNANI EMANUELE
BEGHI SIMONE	MANFREDOTTI AVIO
BELTRAMI UMBERTO	MOLTENI RICCARDO
BERTACCHINI ROBERTO	MONTANARI VALERIA
BRANCHETTI LUCIANO	ORLANDINI VILLIAM
CAMURANI MASSIMILIANO	PAGLIANI GIUSEPPE
CARLETTI ELENA	POLI MARIO
CARLOTTI FRANCESCA	ROGGERO PAOLO
CASTELLARI VITO	ROMITI VERA
ERBANNI DANIELE	STECCO MARCELLO
FERRIGNO ALBERTO	TOMBARI STEFANO
GIANFERRARI LUCIA	ZINI ANDREA
IORI DUMAS	ZINI ANGELA
LIGABUE GUIDO	

1.3 Struttura organizzativa Organigramma:



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

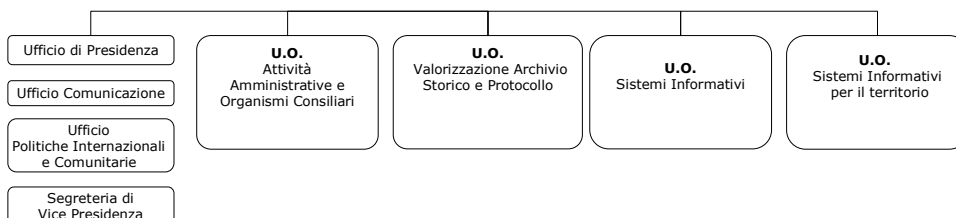
31 Dicembre 2013



1

Servizio Affari Generali

Dirigente



2

Servizio Bilancio

Dirigente

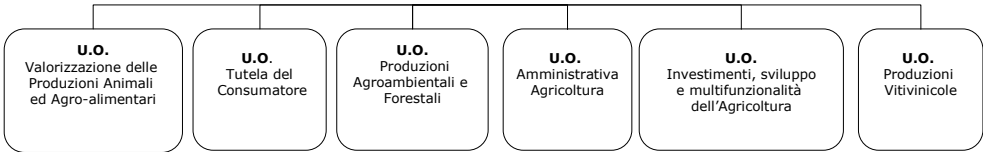


Servizio Sviluppo Economico, Agricoltura e Promozione del Territorio

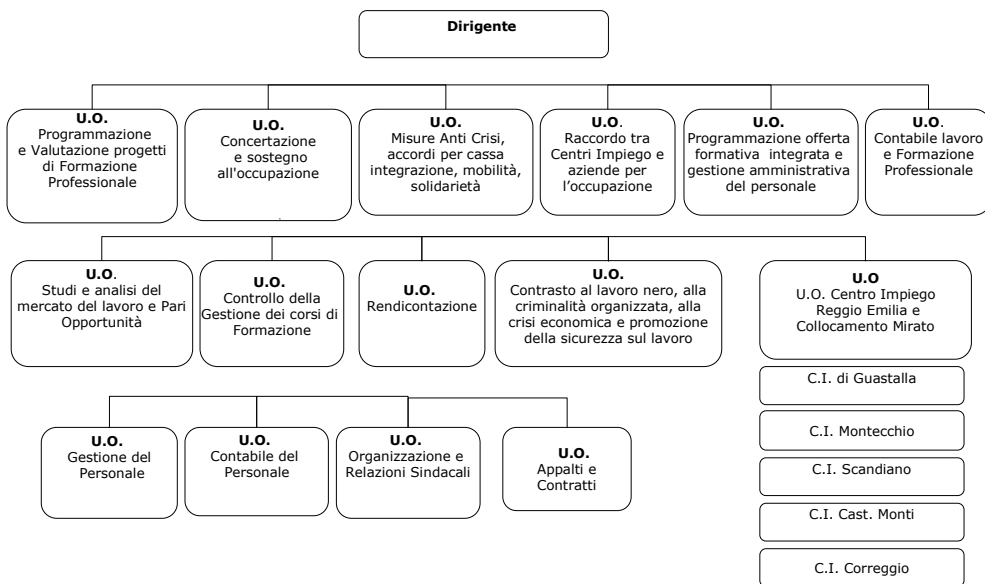
Dirigente

Dirigente esperto in Attività Produttive e Commercio

Dirigente esperto in Turismo

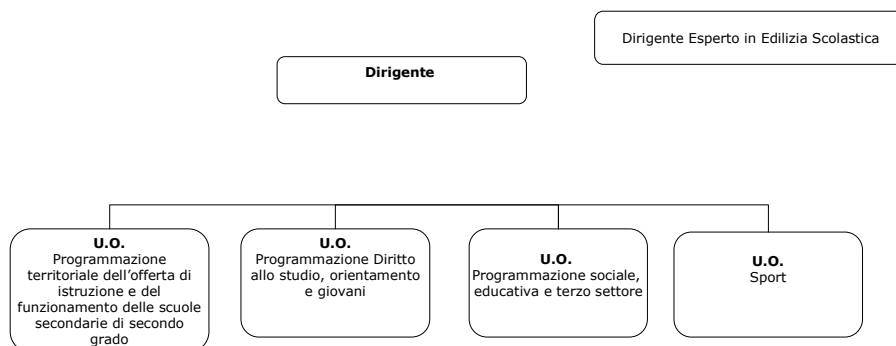


Servizio Lavoro, Formazione Professionale, Risorse Umane e Contratti



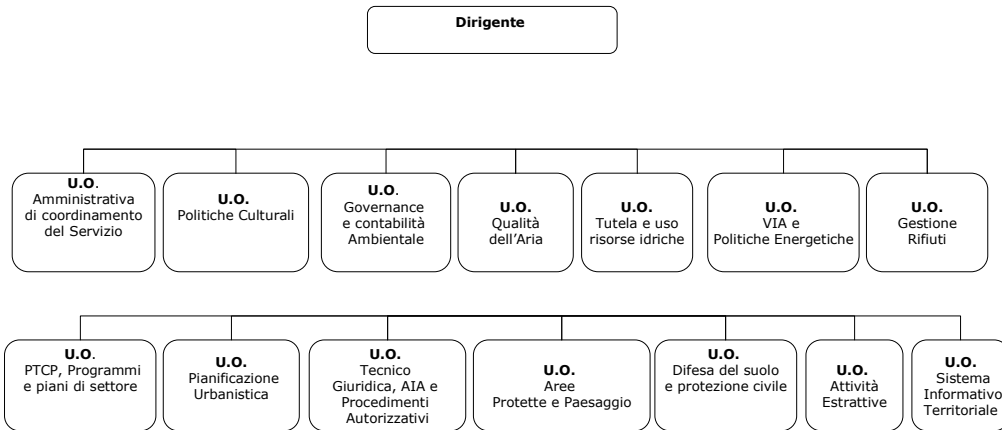
5

Servizio Programmazione scolastica, educativa ed interventi per la sicurezza sociale



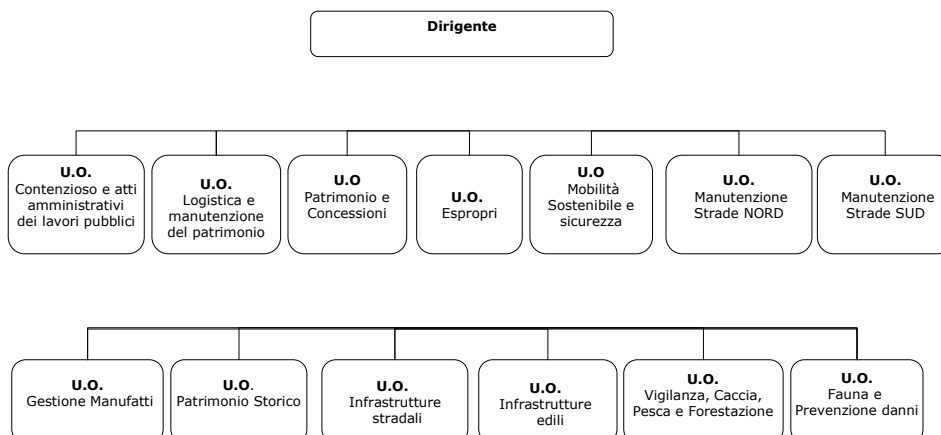
6

Servizio Pianificazione territoriale, Ambiente e Politiche culturali



7

Servizio Infrastrutture, Mobilità sostenibile, Patrimonio ed Edilizia



8

Struttura Organizzativa al 31/12/2013 da tabella 1 del Conto Annuale del Personale

DIRETTORE	0
SEGRETARIO	1
NUMERO DIRIGENTI	11
NUMERO POSIZIONI ORGANIZZATIVE	25
NUMERO TOTALE PERSONALE DIPENDENTE	389

1.4 Condizione giuridica dell'Ente: l'Ente non è stato mai commissariato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: nel periodo del mandato l'Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 del Tuoe, nè il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Affari Generali

Nel corso del mandato 2009-2014 il Servizio Affari generali ha attuato, prioritariamente, le linee di indirizzo programmatiche che agivano su **contesti significativi** relativi alla:

- +** **affermazione del principio di legalità dell'azione amministrativa e per il contrasto alle mafie ed alle organizzazioni criminali**
- +** **valorizzazione del territorio provinciale e delle sue eccellenze**
- +** **promozione della cultura della trasparenza e dell'integrità dell'azione amministrativa**

Nel corso del quinquennio la Provincia di Reggio Emilia ha promosso numerose iniziative e stipulato accordi, protocolli d'intesa, finalizzati all'affermazione del principio di legalità dell'azione amministrativa e per il contrasto alle mafie ed alle organizzazioni criminali che tentano di infiltrarsi nel sistema economico e sociale della comunità locale quali:

- +** le iniziative di sensibilizzazione e di contrasto alle mafie promosse nei Festival della Legalità, che hanno coinvolto la comunità locale e gli studenti reggiani di ogni ordine e grado in incontri con scrittori, magistrati, giornalisti, collaboratori di giustizia, sociologi, esperti dei fenomeni criminali
- +** il Coordinamento degli enti locali sui temi della legalità
- +** l'adesione ad Alleanza reggiana per una società senza mafie promuovendo in modo specifico il coinvolgimento di tutti i Comuni reggiani
- +** gli accordi, i protocolli d'intesa promossi o ai quali si è aderito: "Protocollo contro il lavoro nero e l'evasione contributiva negli appalti di opere e lavori pubblici"; "Protocollo d'intesa per la regolarità delle assunzioni e per la sicurezza nei cantieri di lavoro", promosso dalla Prefettura, "Protocollo d'intesa sulla realizzazione dell'Osservatorio provinciale degli appalti di lavori pubblici della provincia di Reggio

Emilia. OPAL-RE"; Protocollo d'intesa tra la Prefettura e la Provincia di Reggio Emilia per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nella realizzazione di lavori ed opere pubbliche.

Le deliberazioni del Consiglio provinciale di approvazione delle Relazioni previsionali e programmatiche di tutto il mandato prevedevano espressamente, quale obiettivo strategico dell'ente, la valorizzazione del territorio provinciale e delle sue eccellenze in un'ottica di forte cooperazione con le istituzioni locali, le imprese, le associazioni di categoria, le istituzioni culturali al fine di accrescere le opportunità di sviluppo e di occupazione di tutta la comunità locale.

Fin dall'entrata in vigore del decreto legislativo 150/2009, La Provincia di Reggio Emilia ha intrapreso un percorso di promozione della cultura della trasparenza e dell'integrità dell'azione amministrativa ulteriormente consolidato alla luce delle novità legislative introdotte dal decreto legislativo 33/2013. Tutti gli adempimenti previsti dal decreto legislativo 150/2009, dalle circolari interpretative e dalla normativa successiva sono state ampiamente recepite rafforzando e consolidando il principio di trasparenza e di accesso civico a tutte le informazioni, i dati ed i documenti ritenuti di pubblica utilità.

Bilancio

Il quinquennio 2009-2013 ha rappresentato per quanto riguarda la gestione del Bilancio dell'Ente un periodo di forti cambiamenti per quanto riguarda le risorse economiche che dovevano consentire di attuare il programma di mandato. La crisi economica ha colpito in modo significativo i bilanci degli enti locali con continui tagli di risorse, pari negli ultimi tre anni ad oltre 20 milioni di euro. Tali tagli spesso sono stati effettuati in corso d'anno con lo svolgimento delle attività già a pieno regime e questo ha comportato la necessità di fare drastici tagli alla spesa, come spiegato successivamente. La Provincia ha comunque deciso di convogliare la maggior parte delle risorse agli investimenti, quali volano per il sostegno all'economia del territorio.

Sviluppo delle attività economiche: agricoltura, attività produttive e del settore trasporti, turismo

Nel campo dell'economia, le criticità sono derivate dal ciclo economico negativo, nonché dagli effetti del sisma del 2012 su parte del territorio provinciale. Si sono così attuate misure di sostegno al credito, assegnando fondi alle imprese tramite i Confidi, incentivi alla formazione di imprese start-up, regolazione nel settore autotrasporto, autoscuole e centri di revisione, sostegno alle attività turistiche, anche in zona appenninica, promozione territoriale attraverso cultura ed enogastronomia. In agricoltura, pur a fronte di riduzione della S.a.u., si è sostenuta l'attività attraverso le risorse del P.S.R., per oltre 75 milioni di Euro, dei quali oltre 9,3 per l'insediamento di oltre 240 giovani, quelle dell'OCM Vino, per oltre 15 milioni, per la multifunzionalità (agriturismo ed agro energie) e il mantenimento della biodiversità. Attuate nel 2012-2013 rilevanti misure per il sostegno alle zone colpite dal sisma, sia in campo turistico-commerciale nei centri storici che per le aziende agricole ed i caseifici.

Lavoro, formazione professionale, risorse umane e contratti

Appalti e contratti

Progetto "Informatizzazione e semplificazione procedure- aggiornamento modulistica e documenti di gara- supporto amministrativo altri servizi per appalti e procedure in economia"

La maggiore criticità registrata nel periodo 2009-2013 è stata determinata dall'applicazione di un apparato normativo, dottrinale e giurisprudenziale a livello nazionale sempre più complesso ed ondivago, che non fornisce alcuna certezza giuridica e applicativa, in contrapposizione alla scarsa disponibilità finanziaria delle risorse per la formazione.

Per far fronte a questa criticità si è provveduto dalla fine del 2009 ad organizzare con cadenza biennale come ente promotore per tutti gli enti pubblici provinciali, incontri formativi a costo zero per il nostro Ente, in quanto organizzatore, tramite la Società in house Nuova Quasco. Detti Forum di aggiornamento normativo sugli appalti, hanno visto una numerosa e proficua partecipazione degli enti pubblici del territorio provinciale.

Per tutta la vigenza del mandato si è proseguito nell'informatizzare e semplificare l'azione amministrativa nell'iter degli appalti, fino ad arrivare nel 2013 all'utilizzo nella quasi totalità dei documenti, alla dematerializzazione tramite la PEC (posta elettronica semplificata) sia relativamente ai controlli sulle ditte aggiudicatarie provvisorie, che nella corrispondenza con le ditte e gli enti ispettivi.

Progetto "Razionalizzazione del parco veicoli e green car policy"

Da fine novembre 2012 è stata assegnata all'U.O. Appalti e Contratti la completa gestione degli automezzi e mezzi operativi dell'Ente, con finalità di riduzione della spesa di gestione del parco veicoli, come previsto dalla normativa vigente e realizzazione di una "green car policy" per migliorare l'impatto ambientale. Le criticità emerse sono molteplici: dall'aggravio delle attività all'interno dell'unità operativa, con conseguente riorganizzazione dell'ufficio e ridefinizione delle competenze, alla verifica di risorse economiche utili per acquisire strumenti di gestione informatizzata del parco veicoli e capacità di investimento di risorse utili al noleggio a lungo termine di nuovi mezzi.

Nell'ultimo biennio del mandato, l'U.O. Appalti e Contratti ha gestito regolarmente la manutenzione veicoli, predisponendo una gara sopra soglia europea a qualità per la manutenzione degli automezzi e redigendo una ipotesi di fattibilità di adesione alla convenzione regionale Intercent-Er di noleggio a lungo termine dei mezzi, al fine di migliorare la sicurezza dei mezzi in uso al personale in servizio, ipotesi tuttora al vaglio del responsabile del servizio infrastrutture e manutenzione strade.

Gestione giuridica ed economica delle risorse umane e loro organizzazione

Le maggiori criticità riscontrabili nella gestione giuridica e amministrativa delle risorse umane sono dovute alla complessa interpretazione delle norme applicabili ai diversi istituti, al ritardo dei rinnovi contrattuali e, a partire dal 2010, al blocco complessivo della contrattazione, unitamente a ripetute e frequenti modifiche legislative che sono intervenute nel quinquennio, sia in materia fiscale e previdenziale che giuridica, in particolare con le leggi finanziarie e di stabilità, ma anche per effetto di riforme specifiche a partire dal D.Lgs. 150/2009.

Problematico è divenuto anche il conservare ed avere immediatamente disponibile una mole consistente di dati giuridici ed economici sul personale in formato elaborabile e di facile utilizzo e lettura.

Per fronteggiare tali necessità si è potenziata la funzionalità del portale del personale e della rete Intranet con semplificazione ed integrazione delle procedure informatizzate e delle banche dati.

Nella contrattazione decentrata si è sviluppato un sistema di incentivazione a progetto e di valorizzazione del merito che concilia le esigenze di valutazione e di miglioramento.

Si sono sviluppate competenze trasversali sia in ambito giuridico che economico per una maggiore flessibilità e condivisione delle competenze, ove possibile.

Lavoro e formazione professionale

Progetto "Attività di contrasto agli effetti della crisi"

Dal 2009 si è assistito a un continuo inasprimento della crisi economica in particolare sulla struttura produttiva e sugli aspetti occupazionali con un utilizzo sempre crescente degli ammortizzatori sociali. Nel 2013 si è registrato un calo nell'utilizzo di ammortizzatori ordinari (CIGO), un aumento di utilizzo di CIGS e una crescita consistente di lavoratori in contratto di solidarietà. Il servizio ha dovuto sempre confermare una forte capacità di rispondere a carichi di lavoro elevati e a punte non prevedibili legate alle situazioni aziendali e occupazionali delle aziende in difficoltà.

Il 2009 ha visto l'intensificarsi e il pieno dispiegarsi del Progetto Anteverto (tavoli territoriali distrettuali ai cui hanno partecipato Provincia, Istituzioni locali, forze sociali, centri di formazione al fine di prevenire o attenuare eventuali effetti negativi delle crisi produttive).

Nel corso del 2010 è stata portata avanti l'iniziativa RE' Up per lo sviluppo di progetti innovativi nella nostra provincia con la nascita di nuove imprese. Infatti al fine di rilanciare il tessuto economico locale, fortemente colpito dalla crisi, si è individuato un percorso di sostegno alla creatività d'impresa innovativa attraverso l'accompagnamento e il supporto di start up.

Le azioni svolte dall'Unità anticrisi della Provincia, con il coinvolgimento degli attori sociali ed economici del nostro territorio, in modo particolare attraverso la Commissione provinciale tripartita e l'interazione costante con le commissioni consiliari 6^a Commissione economia e Commissione speciale crisi economica, hanno permesso: il rinnovo del Protocollo di anticipazione sociale fino a dicembre 2013, utilizzato per l'anticipazione di Cassa Integrazione Guadagni Straordinari, Contratti di Solidarietà e CIGS in deroga che hanno visto, oltre agli strumenti previsti negli accordi 2009, 2010 e 2011, la condivisione di un ulteriore sostegno per i lavoratori con famiglie numerose e l'estensione dello stesso Protocollo alle situazioni di CIGO e CIGO in deroga per "evento sismico", a seguito del terremoto del maggio 2012.

Un forte investimento della Provincia ha sempre riguardato la promozione di tirocini, come strumento peculiare di politica attiva del lavoro e come modello di formazione in situazione, dimostratosi in grado di favorire efficacemente l'occupabilità se progettati accuratamente e realizzati incrociando i fabbisogni formativi di disoccupati ed aziende.

E' stata attuata con successo l'attività di mediazione e facilitazione tra aziende, organizzazioni sindacali e parti sociali al fine di individuare percorsi per ridurre gli effetti della crisi anche con specifiche attività formative e di orientamento.

Progetto "Integrazione dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro e partecipazione ad iniziative di confronto con altre esperienze europee"

Il Servizio Lavoro della Provincia ha partecipato attivamente a due progetti: "IMPLEMENTATION OF FLEXICURITY MEASURES AT REGIONAL AND LOCAL LEVEL" e il progetto "EMPLOYOUTH", le cui attività si focalizzano su argomenti specifici delle Politiche europee per l'impiego, quali l'organizzazione dei servizi per l'impiego e gli strumenti di contrasto alla disoccupazione giovanile. Conoscere i diversi strumenti, meccanismi e modalità che vengono utilizzate nei Paesi dell'Unione Europea ha permesso di implementare soluzioni volte a migliorare le azioni che la Provincia di Reggio Emilia mette in campo per contrastare il difficile periodo economico. In tal modo la Provincia ha contribuito a superare la criticità che riguarda l'integrazione degli aspetti amministrativi tra il nostro paese e l'Europa.

Progetto "Attività di Formazione professionale (ulteriori ambiti: investimenti per la sicurezza, nuove strade e nuove scuole)

Il sistema degli enti di formazione, per la specificità dell'ambito di intervento, ha manifestato, nel corso di tutti gli anni, una certa difficoltà a conformarsi ai nuovi bisogni sociali ed economici. E' stato necessario ridefinirne la capacità progettuale mediante la dimostrazione di sapersi adeguare ai mutamenti delle condizioni occupazionali e alle conseguenti esigenze formative, anche attraverso un lavoro condiviso per realizzare un sistema finalizzato alla creazione di condizioni favorevoli alla crescita occupazionale e reddituale.

Nel corso del 2010 si sono susseguiti incontri a livello regionale, con le Province e le parti sociali, per lanciare e rilanciare la nuova programmazione in materia di lavoro e soprattutto di formazione professionale, alla luce della nuova situazione determinatasi dalla crisi che ha coinvolto in maniera così consistente sia il livello regionale che quello provinciale.

La programmazione formativa negli anni successivi al 2010, per la riconversione o la migliore formazione dei lavoratori occupati nelle aziende reggiane, si è concentrata sul rafforzamento delle competenze degli occupati nelle piccole, medie imprese e microimprese familiari.

La formazione per adulti è stato ritenuto lo strumento principale per la lotta alla disoccupazione di lunga durata. L'innovazione nella programmazione delle attività ha attuato una stretta integrazione e coordinamento tra il Servizio lavoro e formazione professionale, i centri per l'impiego, il collocamento mirato.

Programmazione scolastica, educativa ed interventi per la sicurezza sociale.

Durante il mandato 2009-2013 si è registrato un costante aumento della popolazione scolastica delle scuole secondarie di 2° grado di competenza provinciale, che è passata dalle 18.808 unità dell'a.s. 2009/2010 alle 20.599 dell'a.s. 2013/2014, con un aumento di 1.791 alunni nel quinquennio, pari circa a 65 nuove classi. L'aumento della popolazione scolastica, che riflette le dinamiche demografiche del contesto locale, con particolare riferimento ai consistenti fenomeni migratori, ha reso necessario procedere al dimensionamento della rete scolastica tramite l'istituzione di due nuove scuole secondarie di 2° grado, a Guastalla e Castelnovo ne' Monti e ha in generale determinato un aumentato fabbisogno di locali scolastici, aule, laboratori e palestre. La spesa sostenuta nel quinquennio per la fornitura di nuovi arredi e attrezzature didattiche è stata di oltre 1 milione di euro. Ove non è stato possibile intervenire con nuove edificazioni o con l'adeguamento funzionale degli edifici scolastici esistenti, essenzialmente per gli impianti sportivi, si è provveduto a reperire spazi idonei in locazione sul mercato, garantendo altresì il servizio di trasporto laddove gli impianti fossero ubicati a notevole distanza dalla sede scolastica, a fronte di un investimento di circa 2 milioni di euro nel quinquennio.

All'incremento quantitativo si è accompagnata la complessità derivante dall'aumento degli alunni disabili e stranieri. Gli studenti disabili certificati nelle scuole secondarie di 2° grado, che erano il 2,7% nell'a.s. 2009/2010, sono il 3,3% nell'a.s. 2013/2014, pari a 672 unità. Gli studenti con cittadinanza non italiana sono passati dal 12,7% al 13,6%, corrispondenti a 2.798 alunni. La spesa sostenuta nel corso del mandato 2009-2013 per favorire l'inclusione degli alunni disabili e stranieri è stata di circa 1 milione di euro.

Pianificazione territoriale, ambiente e cultura.

L'accorpamento in un unico servizio di tre distinti servizi (servizio Pianificazione territoriale, paesaggistica ed ambientale, servizio Ambiente e servizio Cultura), oltre alla delega per

l'ATO (fino al 2010) e la notevole diminuzione di risorse a cui ha corrisposto un aumento del carico di lavoro, ha creato inizialmente notevoli criticità in ordine alla organizzazione del lavoro, tenuto conto che, soprattutto in materia ambientale e di pianificazione territoriale sono molti gli adempimenti richiesti per legge con tempistiche prefissate.

Al fine di garantire efficienza ed efficacia delle attività a fronte della complessità delle deleghe, si è investito sulla responsabilizzazione e la formazione dei responsabili degli uffici delegando loro la trattazione della materia con feed back frequenti in conferenze di servizi interne durante tutta la durata dei procedimenti. Ciò ha comportato il rispetto dei tempi e il raggiungimento degli obiettivi definiti dalla compagine politica dell'Ente.

Infrastrutture, mobilità sostenibile, patrimonio ed edilizia

Nel corso del mandato, in un quadro di costante diminuzione delle risorse umane e finanziarie, si è attuato un processo di razionalizzazione della struttura dell'Ente che, tra l'altro, ha portato alla creazione del Servizio Infrastrutture Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia, che a partire dal 2009 ha acquisito competenze su più settori incorporando il Servizio Infrastrutture ed Edilizia, la parte del Servizio Mobilità Sostenibile e Valorizzazione del Patrimonio afferente alla manutenzione del patrimonio della Provincia, e la parte del Servizio Ambiente inerente la Vigilanza e la Gestione faunistico-venatoria e forestazione. Alla complessità del contesto, si è fatto fronte con una serie di azioni finalizzate ad incrementare l'efficienza delle attività e dei servizi all'utenza, (anche attraverso l'adozione di strumenti innovativi), ed al tempo stesso volte ad ottimizzare la spesa, mantenendo e garantendo gli obiettivi prefissati.

Nuove infrastrutture stradali

Il tema della sicurezza stradale è stato al centro dell'attività svolta nel periodo del mandato. Si sono attivate azioni specifiche di messa in sicurezza di tratti stradali come anche si è proceduto alla realizzazione di infrastrutture che, oltre ad incrementare il grado di accessibilità e connessione dei territori, hanno lo scopo di creare collegamenti viari diretti che diminuiscono gli attraversamenti dei centri abitati riducendone così il traffico ed incrementando quindi la sicurezza.

A fronte della situazione di perdurante riduzione delle risorse statali per la infrastrutturazione stradale, con conseguente riflesso sulla programmazione regionale, l'attività della Provincia si è orientata alla concertazione territoriale, sia nella definizione delle scelte che nella loro attuazione, premettendo di raggiungere in modo costante intese per il cofinanziamento delle opere, affidando alle risorse della Provincia il ruolo di volano per progetti importanti, che vedono la compartecipazione motivata di Comuni e Regione e altri Enti.

Mobilità sostenibile

Per la mobilità sostenibile e la promozione della sicurezza, sono state attivate azioni innovative, in un contesto di rete di collaborazione europea, nazionale e regionale, per progetti al passo con i tempi e con l'evoluzione della società reggiana. In particolare la partecipazione a Bandi Statali, Regionali ed Europei (Progetto GIM (Gestione Informata della Mobilità - Progetto I.MO.S.M.I.D (Bando Europeo LIFE + 2007-2009) - 3° Piano Nazionale della Sicurezza Stradale) ha consentito di ottenere il trasferimento di risorse consistenti per le politiche di mobilità sostenibile, con risorse economiche minime a carico della Provincia, in quanto con questi progetti è stato possibile valorizzare le risorse umane interne dell'Ente.

Gestione delle strade di competenza provinciale

Attualmente la Provincia detiene circa 1.000 km di strade, suddivise per la sua gestione in 2 distinti reparti: pianura, e zona pedecollinare/montana.

Nel corso del mandato è proseguita l'esecuzione di interventi finalizzati a garantire la transitabilità in sicurezza della rete stradale, secondo la programmazione pluriennale, redatta a seguito di un'analitica e costante valutazione delle condizioni della viabilità.

Tale programmazione, relativa alla manutenzione generale, ripristino di frane e muri di sostegno del corpo stradale ed a quella dei manufatti ed avente aggiornamento con cadenza annuale, ha risentito degli eventi idro-meteorologici avversi degli ultimi anni (in particolare di marzo-aprile 2013), che hanno prodotto una situazione di dissesto generalizzato del settore collinare-montano.

A seguito di questa situazione si è provveduto a concentrare l'attività sui conseguenti ripristini, svolgendo una puntuale azione di monitoraggio e di rendicontazione dei danni, al fine di ottenere i necessari finanziamenti dallo Stato e dalla Regione Emilia-Romagna.

Edilizia scolastica e patrimonio

Attualmente la Provincia gestisce circa 66 edifici scolastici per una superficie complessiva di circa 193.800 mq di superficie complessiva. La garanzia del mantenimento di adeguati livelli di qualità edilizia e di sicurezza è stato il contenuto principale di tutti i progetti di manutenzione o di incremento del patrimonio provinciale effettuati nel mandato amministrativo. Relativamente alla gestione manutentiva degli immobili di proprietà dell'Ente, è stata posta forte attenzione ai fattori ambientali, finalizzata alla riduzione del consumo di energia, attraverso la realizzazione di interventi di riqualificazione energetica. La qualità del Servizio di Global Service, è stata controllata anche con una verifica attenta e concreta della soddisfazione dell'utenza finale, attraverso indagini annuali di rilevazione della qualità del servizio reso. Impegnativa è stata l'attività di riorganizzazione logistico funzionale degli Istituti superiori, conseguente alla riforma Gelmini, finalizzata a razionalizzare e migliorare l'uso degli spazi scolastici e ottenere i necessari locali per far fronte all'incremento della popolazione scolastica.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TuoeI:

all'inizio del mandato solo uno dei parametri obiettivo di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale era positivo e precisamente quello sulla consistenza dei debiti di finanziamento. Nel 2013 i parametri obiettivo positivi sono due e precisamente quello sul volume dei residui passivi e quello sulla consistenza dei debiti di finanziamento. Per quanto riguarda l'indice sulla consistenza dei debiti di finanziamento nel corso del mandato il valore è progressivamente diminuito passando da 192,68% del 2009 a 178,67% del preconsuntivo 2013. L'indice sul volume dei residui passivi è positivo solo nel 2013 in quanto entro l'anno non è stata effettuata da parte dello Stato la richiesta di pagamento relativa alla restituzione dei trasferimenti erariali, per l'importo di 6,9 milioni di euro, che pertanto sono confluiti tra i residui passivi conservati. Questa somma che obbligatoriamente va conservata ha fatto sì che il volume dei residui passivi di competenza sia aumentato in modo consistente, tanto da far eccedere il limite dell'indice.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

NUOVI REGOLAMENTI APPROVATI (2009-2014)

1) Regolamento per il funzionamento del tavolo di concertazione per le politiche abitative di cui alla legge regionale 8 agosto 2001, n. 24 (approvato con deliberazione di Consiglio n. 117 del 26/09/2012)

Il regolamento è stato adottato in virtù della Legge Regionale 8 agosto 2011, n.24 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo", che all'art. 5 comma 3, indica tra le funzioni delle Province l'istituzione del Tavolo di concertazione con i Comuni del proprio territorio, al fine di promuovere l'integrazione ed il coordinamento delle politiche abitative a livello locale, ivi comprese le modalità di gestione del patrimonio pubblico.

2) Regolamento dei controlli interni (approvato con deliberazione di Consiglio n. 31 del 18/04/2013)

Il regolamento è stato adottato in virtù dell'art. 3, comma 1, del D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in legge 213 del 7.12.2012, che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 267/2000 ampliando il sistema dei controlli interni degli Enti locali.

3) Regolamento per il conseguimento dell'abilitazione alla professione d'insegnante di teoria e/o istruttore di scuola guida (approvato con deliberazione di Consiglio n. 197 del 15/12/2011)

Il regolamento è stato adottato in virtù delle normative di settore intervenute (L. 2/04/2007 n. 40 e L. 29/07/2010, n. 120, di modifica dell'art. 123 "AUTOSCUOLE", del codice della strada; il D.M. 26/1/2011, n. 17 "Regolamento recante la disciplina dei corsi di formazione e le procedure per l'abilitazione di Insegnanti e Istruttori di Autoscuola"; la delibera Giunta Regionale dell'Emilia - Romagna n. 1037 del 18 luglio 2011, recante "Disposizioni attuative del D.M. n. 17/2011 per la formazione di Insegnanti ed Istruttori di Autoscuola).

4) Regolamento per il conseguimento dell'idoneità professionale per l'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto (approvato con deliberazione di Consiglio n. 134 del 24/6/2010)

Il regolamento è stato adottato a seguito della scadenza della convenzione tra la Provincia di Bologna e tutte le Province della Regione Emilia-Romagna che in precedenza garantiva lo svolgimento degli esami per il conseguimento dell'idoneità professionale per l'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, con la conseguente necessità di approvare il regolamento per assumere in via diretta la funzione esaminatrice.

REGOLAMENTI MODIFICATI (2009-2014)

1) Regolamento in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi (approvato con deliberazione di Consiglio n. 144 del 22/07/2010)

Il regolamento è stato modificato in quanto il precedente regolamento, approvato dal Consiglio Provinciale nel novembre 1997, necessitava di aggiornamenti alla luce delle

modifiche introdotte dalla legge sul procedimento amministrativo e dal contesto normativo in materia di accesso ai documenti amministrativi (in particolare il DPR n. 184/2006)

2) Regolamento dei parchi pubblici della Provincia di Reggio Emilia (modificato con deliberazione n. 66 del 3 maggio 2012)

3) Regolamento del Forum provinciale delle donne (approvato con deliberazione di Consiglio n. 86 del 23/6/2006 e modificato con deliberazione n. 29 del 4/2/2010)

Al testo originario del regolamento sono state apportate alcune modifiche per migliorare l'operatività dell'organismo.

4) Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale (approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione consiliare n. 121 del 29/10/2007 e successivamente modificato con delibera di consiglio n. 54 del 24/07/2008, con delibera di consiglio n. 47 del 10/09/2009 e con delibera di consiglio n. 42 del 11/02/2010 e con delibera di consiglio n. 186 del 21/10/2010).

Le modifiche intervenute hanno riguardato, tra l'altro, nel 2010 anche le modalità di apertura delle sedute per ottimizzare i tempi delle sedute del Consiglio provinciale.

5) Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi (modificato con deliberazione di Giunta n. 49 del 22.2.2011)

Nel 2011 sono stati approvati i nuovi criteri generali approvati dal Consiglio che, oltre ad adeguare il Regolamento dell'Ente al D. Lgs. 150/2009, permettono di coniugare una maggiore efficienza amministrativo-gestionale dell'Ente con le esigenze di un significativo abbattimento dei costi della struttura burocratica e di una maggiore efficacia dell'azione amministrativa.

6) Regolamento per la disciplina dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto e programmazione numerica delle autorizzazioni (modificato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 196 del 15/12/2011)

Il regolamento è stato adeguato alle modifiche normative intervenute.

2. Attività amministrativa.

2.1. Sistema ed esiti controlli interni: il Consiglio provinciale ha adottato con deliberazione n. 31 del 18/04/2013 il Regolamento sui controlli interni, che può essere esaminato nella sua interezza sul sito internet della Provincia.

Si riportano le disposizioni generali del Regolamento che presentano il quadro generale del sistema dei controlli dell'Ente.

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Oggetto

1. Il presente regolamento individua strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa in esecuzione del disposto di cui agli articoli 147 e seguenti del D.Lgs. 267/2000, come modificati dall'art. 3 del D.L. 174/2012 convertito in legge n. 213 del 7.12.2012.

2. Il sistema dei controlli interni, finalizzato al monitoraggio e alla valutazione dei risultati, alla verifica dell'efficienza della tempestività e dell'efficacia dell'azione amministrativa deve atteggiarsi come strumento di lavoro, di guida e di stimolo dell'organizzazione finalizzato alla valutazione dei rendimenti e dei costi dell'attività amministrativa svolta dalla Provincia allo scopo di rendere questa sempre più snella e pronta a soddisfare le esigenze ed i bisogni della collettività amministrata.

In particolare il sistema dei controlli interni è diretto a:

- a. verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- b. valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- c. garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno;
- d. verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità delle società partecipate non quotate della Provincia;
- e. garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni della Provincia.

Art. 2 - Tipologie dei controlli

1. Sulla base della vigente disciplina sui controlli degli Enti Locali, sono individuate le seguenti tipologie di controlli interni:
 - a. controllo di regolarità amministrativa e contabile;
 - b. controllo di verifica degli equilibri finanziari;
 - c. controllo di gestione;
 - d. controllo della qualità dei servizi erogati;
 - e. controllo strategico;
 - f. controlli delle società partecipate non quotate.

Art. 3 - Disposizioni di coordinamento

1. Il presente regolamento disciplina i criteri generali relativi al controllo di regolarità amministrativa e contabile, il controllo della qualità dei servizi erogati e i controlli sugli organismi gestionali esterni.
2. Il controllo di gestione, il controllo strategico e il controllo degli equilibri finanziari sono disciplinati nel regolamento di contabilità.

Art. 4 Organizzazione

1. Partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli il segretario generale e il coordinamento dei dirigenti di servizio di cui all'art. 25 del vigente "Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi".
2. La disciplina di dettaglio ed attuativa delle singole tipologie di controllo, in cui si articola il sistema previsto dal presente regolamento, verrà individuata dal coordinamento dei dirigenti di servizio che è presieduto dal segretario generale.

Art. 5 - Referto

1. Il Presidente della Provincia, avvalendosi del Segretario Generale, trasmette semestralmente e, comunque, con la periodicità stabilita dalla legislazione per tempo vigente alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti un referto sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato sulla base delle Linee guida deliberate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti. Il referto è, altresì, inviato al Presidente del Consiglio provinciale.

2.1.1. Controllo di gestione

Investimenti per edilizia scolastica nel periodo del mandato 2009 - 2013:

Investimenti in interventi di **nuova costruzione**

INTERVENTI	importi
Adeguamento funzionale Area scolastica di Via F.lli Rosselli - 3° lotto (ultimazione 2009)	€ 2.500.000,00
Adeguamento funzionale del Polo scolastico di Correggio (ultimazione 2009)	€ 2.800.000,00
Adeguamento funzionale del Polo Scolastico di Guastalla – Intervento di nuova edificazione (ultimazione 2010)	€ 2.800.000,00
Adeguamento funzionale del Polo Scolastico di Scandiano - 4° LOTTO (ultimazione 2010)	€ 950.000,00
Realizzazione “Nuovo Prefabbricato Bus Pascal” nel Polo scolastico di Via Makallè (ultimazione 2012)	€ 358.000,00
Nuovo polo scolastico via Fratelli Rosselli – 1° lotto (effettuata la progettazione ed acquisite le aree necessarie)	€ 1.400.000,00
TOTALE	€ 10.808.000,00

Investimenti in interventi di **manutenzione straordinaria**

INTERVENTI	importi
Interventi di manutenzione straordinaria e consolidamento strutturale edifici scolastici	€ 10.177.380,00
Interventi di adeguamento funzionale degli edifici scolastici	€ 3.746.374,00
TOTALE	€ 13.923.754,00

Investimenti in interventi di **manutenzione ordinaria e gestione del calore**

INTERVENTI	importi
Interventi di manutenzione straordinaria e gestione del calore	€ 13.997.000,00

TOTALE COMPLESSIVO INVESTIMENTI PER EDILIZIA SCOLASTICA	€ 38.728.754,00
--	------------------------

Investimenti per rete viaria nel periodo del mandato 2009 - 2013:

Investimenti in interventi di nuova costruzione – ASSE VAL D'ENZA

INTERVENTI	importi
Manutenzione straordinaria Ponte Po Boretto – Viadana su SP358R 2°lotto (1° e 2° stralcio)	€ 1.600.000
Rotatoria di S.Anna (Poviglio) - 1°lotto	€ 466.000
Rotatoria di S.Anna (Poviglio) - 2°lotto	€ 384.000
Variante Nord di Campegine 2°lotto (variante della Lora)	€ 3.550.000
Variante alla SP 358R di Gualtirolo	€ 11.170.000
Razionalizzazione SP39 Campegine 1°lotto	€ 614.000
Rotatoria a Campegine Via Sorte	€ 250.000
Variante del Partitore	€ 2.284.000
Variante San Polo (tratto sud) - 1°lotto	€ 5.320.000
Variante San Polo (tratto sud) - 2°lotto	€ 5.409.000
Variante SP 513R in Canossa 2°lotto 1°stralcio (sistemazione Via del Conchello)	€ 1.000.000
Collegamento Vetto-Ramiseto fondovalle Lonza - I lotto 1° e 2° stralcio (rettifica e nuovo tratto)	€ 1.669.500
TOTALE	€ 33.716.500

Investimenti in interventi di nuova costruzione – ASSE CENTRALE

INTERVENTI	importi
Variante alla S.P.3 Bagnolo- Novellara-Primo lotto Primo stralcio	€ 6.346.000
Variante alla S.P.3 Bagnolo- Novellara-Primo lotto Secondo stralcio	€ 1.400.000
Variante alla S.P.3 Bagnolo- Novellara-Secondo lotto Primo stralcio	€ 3.900.000
Variante alla S.P.3 Bagnolo- Novellara-Secondo lotto Secondo stralcio	€ 7.300.000
Variante nord all'abitato di Novellara Primo lotto	€ 3.960.000
Variante nord all'abitato di Novellara Terzo lotto	€ 10.577.582
Messa in sicurezza S.P.63R	€ 3.354.000
Variante di Canali	€ 12.000.000
Bretella di collegamento Asse Attrezzato - Variante di Canali	€ 6.000.000
Variante di Puianello Primo lotto	€ 6.000.000
Variante di Ponterosso a Castelnovo Monti I lotto (Provincia)	€ 5.400.000
TOTALE	€ 66.237.582

Investimenti in interventi di nuova costruzione – ASSE ORIENTALE

INTERVENTI	importi
Asse Orientale in comune di Correggio I°lotto (Ass e Correggio-Rio Saliceto-Rolo)	€ 2.500.000
Sistemazione S.P.46 Reggiolo - Rolo (Ca de Frati) I°lotto	€ 800.000
Variante di Fabbrico (2°lotto I°stralcio)	€ 1.100.000
Variante di Fabbrico (3 lotto)	€ 1.100.000
Rotatoria a Campagnola	€ 200.000
Manutenzione viadotti e galleria di Lugo sulla SP.486 (Baiso e Castellarano)	€ 1.000.000
Rotatoria di Villa Minozzo	€ 150.000
TOTALE	€ 6.850.000

Investimenti in interventi di nuova costruzione – PEDEMONTANA

INTERVENTI	importi
Opere di mitigazione acustica sulla Variante alla S.P.467R tra Scandiano e Casalgrande	€ 1.538.000

Opere PRUST	€ 880.000
Messa in sicurezza della 467R I°lotto	€ 335.000
Messa in sicurezza della 467R II°lotto	€ 1.000.000
Rotatoria a Montecavolo sulla S.P. 23 all'intersezione con via Ghidoni	€ 300.000
TOTALE	€ 4.053.000

Investimenti in interventi di **nuova costruzione – CISPADANA E VIA EMILIA**

INTERVENTI	importi
Messa in sicurezza SP.62R (Cispadana Storica) II°lotto	€ 1.285.000
variante Nord di S. Ilario	€ 3.000.000
TOTALE	€ 4.285.000

TOTALE COMPLESSIVO per investimenti in interventi di nuova costruzione	€ 115.142.000
---	----------------------

Investimenti in interventi di **manutenzione straordinaria**

INTERVENTI	importi
Interventi per la manutenzione e sicurezza stradale	€ 16.952.786,00
Interventi di miglioramento del sistema di adduzione alla SS 63	€ 1.400.000,00
Interventi per la messa in sicurezza della rete stradale regionale	€ 3.700.000,00
TOTALE	€ 22.052.786,00

Investimenti in interventi di **manutenzione ordinaria e servizio sgombrò neve**

INTERVENTI	importi
Interventi di manutenzione ordinaria sulle strade provinciali	€ 4.028.683,00
Servizio sgombrò neve	€ 10.029.798,00
TOTALE	€ 14.058.481,00

TOTALE COMPLESSIVO INVESTIMENTI PER RETE VIARIA	€ 151.253.267,00
--	-------------------------

Riqualificazione Centri per l'impiego

Dal 2012 i Centri per l'impiego hanno subito una corposa riorganizzazione sia per quanto riguarda l'attività di preselezione che l'attività di orientamento. Tale riorganizzazione è stata necessaria per rispondere alla crisi che ha visto più che raddoppiare l'utenza e contemporaneamente si è determinata una riduzione del personale relativa ai pensionamenti e al blocco del turnover oltre al blocco delle assunzioni. Pur in queste condizioni sono stati garantiti i servizi di politica attiva previsti dalla normativa vigente. Per quanto riguarda l'orientamento il servizio offre incontri di gruppo sulle tecniche per la ricerca del lavoro e questi sono calendarizzati nei vari centri per l'impiego provinciali. Per l'erogazione del servizio gli orientatori si spostano sul territorio provinciale per garantire la copertura di tutti gli interventi programmati, al tempo stesso l'utenza può usufruire del servizio anche presso un altro centro impiego se questo per la tempistica si può rivelare più vicino alle sue esigenze.

Per quanto riguarda invece la preselezione gli operatori sono ubicati nei vari territori e in base al carico di richieste provinciali evadono sia quelle del proprio territorio che quelle che provengono da altri distretti, nella logica di un servizio provinciale che si avvale di un'unica casella di posta per gestire i rapporti con le aziende e che si avvale delle

professionalità presenti indipendentemente dal centro impiego in cui sono ubicate. Una parte fondamentale viene poi svolta dagli sportelli che quotidianamente erogano servizi di informazione, di amministrazione e di inserimento nella banca dati della preselezione. Lo sportello che colloquia in prima istanza il disoccupato è sempre più un servizio polifunzionale che effettua un primo approfondito colloquio con la persona per poi proporgli altre tipologie di politiche attive che sono organizzate all'interno dei centri per l'impiego. Anche in questo caso la riorganizzazione è stata funzionale all'ottimizzazione delle risorse e basandosi su professionalità che sempre più potevano essere riqualificate, anche attraverso interventi formativi, per la presa in carico complessiva degli utenti, unificando in un colloquio servizi che negli anni precedenti erano spaccettati su diversi servizi.

Così facendo si sono ottimizzate le risorse umane a disposizione dei Centri per l'impiego cercando di massimizzare l'efficacia nell'erogazione dei servizi in funzione degli operatori disponibili.

Nel corso del 2011 è stato esteso l'accesso al SILER (Sistema Informativo Lavoro dell'Emilia Romagna) che consente la gestione informatizzata su base regionale delle pratiche amministrative, dei servizi alle imprese e alle persone (accoglienza, servizi di orientamento, incontro fra domanda e offerta di lavoro, ecc.) a vari Comuni, Questura di Reggio Emilia, Polizia Postale e delle Telecomunicazioni (Compartimento dell'Emilia Romagna), Tribunale di Parma, Rete Reggio Emilia terza età, per oltre 170 utenti esterni.

Investimenti per manutenzione territorio e riqualificazione ambientale:

PTCP approvato il 17 giugno 2010. In un unico atto si sono elaborati ed approvati i seguenti 11 piani di settore:

- Piano di assetto idrogeologico (accordo con AdB)
- Piano Territoriale Regionale
- Piano Paesistico (accordo con Min, RER, ANCI)
- Piano Tutela acque
- Piano Regionale Trasporti
- Piano operativo degli insediamenti commerciali
- Industrie a rischio di incidente rilevante
- Impianti per la trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica
- Sismica e dissesti
- Piano qualità dell'aria
- Adeguamento zone non idonee per impianti rifiuti

Ambito territoriale ottimale ATO: approvazione

- Piano d'ambito per il servizio di raccolta e trattamento RSU (approvato dicembre 2011)

Pianificazione ambientale, attività estrattive, difesa del suolo e protezione civile:

- Programma Triennale Regionale per le Aree Protette e siti di Rete Natura 2000: istituzione di nuove Aree (approvazione in Consiglio, 2011)
- Programma di messa in sicurezza idraulica ed idrogeologica del territorio provinciale (approvazione in Consiglio, 2012)

- Piano d'emergenza di Protezione civile: stralcio rischio idraulico e rischio sismico (approvazione in Consiglio, 2013)
- Piano Energetico Provinciale (approvazione in Giunta, 2013)
- Piano Clima (approvazione in Consiglio, 2013)
- Piani di gestione e misure di conservazione per i siti Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) (approvazione in Giunta, 2013)
- Variante specifica 2012 al PIAE con valore di PAE del comune di Castellarano per il polo CO024 Roteglia (approvazione Consiglio, 2012)

Si segnalano, inoltre, i **principali investimenti** relativi:

- alla convenzione con Comune di Vezzano sul Crostolo per manutenzione Parco Pineta, di proprietà provinciale;
- agli interventi per la tutela e valorizzazione degli habitat e delle specie nel sito di Rete Natura 2000 Monte Ventasso, 2013

Ulteriori interventi per la tutela di habitat e specie, riqualificazione ambientale e fruitiva, in aree di pregio naturalistico e paesaggistico della "collina reggiana" sono stati realizzati presso i parchi provinciali Pineta, in Comune di Vezzano sul Crostolo, e di Roncolo, in Comune di Quattro Castella. In particolare, hanno riguardato:

1. sistemazione di percorsi pedonali, sentieri e aree di sosta e realizzazione di cartellonistica;
2. interventi di miglioramento forestale.

Infine, si evidenzia, per la sua rilevanza paesaggistica, storica ed ambientale, la elaborazione delle procedure urbanistiche e di valutazione di incidenza ambientale ai fini dell'abbattimento dell'ecomostro di Canossa.

INTERVENTI	importi
Interventi ripristino ambientale e consolidamento strade danneggiate da movimenti franosi	€ 2.980.775,00
Intervento di riqualificazione ambientale Canossa	€ 900.000,00
TOTALE	€ 3.880.775,00

2.1.3. Valutazione delle performance

I principi di programmazione e valutazione della performance del D.Lgs 152/2009 sono stati recepiti con una modifica al Regolamento sull'ordinamento generale degli Uffici e Servizi, definendo criteri e metodi.

I dirigenti di servizio valutano il raggiungimento degli obiettivi organizzativi, individuali e di progetto di tutti i dipendenti e utilizzano lo strumento operativo della scheda individuale di valutazione che determina l'assegnazione a una delle quattro fasce di merito previste.

Anche per le posizioni organizzative e alte professionalità e per i dirigenti, la valutazione viene espressa mediante gli elementi indicati nella scheda individuale che determina il punteggio percentuale con cui viene attribuito il rispettivo risultato.

Per maggiori informazioni sul sito istituzionale della Provincia (www.provincia.re.it) nella sezione amministrazione trasparente è pubblicata tutta la documentazione relativa alla valutazione delle performance.

2.1.4. Controllo strategico

Il controllo strategico viene realizzato dal Coordinamento dei Dirigenti di Servizio, analizzando i report sullo stato di attuazione del Peg, che viene predisposto dall'UO controllo di gestione, conformemente alle verifiche predisposte da ciascun dirigente di servizio, come stabilito nel regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Viene effettuata una valutazione sullo stato di attuazione dei programmi, analizzando sia la congruenza che gli scostamenti, utilizzando, quale strumento di monitoraggio le verifiche sullo stato di attuazione del Piano esecutivo di Gestione.

Il monitoraggio dello stato di attuazione dei programmi viene effettuato 3 volte all'anno e gli esiti del predetto monitoraggio confluiscono nella deliberazione di ricognizione dello stato di attuazione dei programmi di cui all'art. 193, comma 2, del TUEL.

In particolare viene deliberata entro il 30 luglio dal Consiglio Provinciale una relazione sullo stato di attuazione del programma ai sensi dell'art. 27 dello Statuto.

Ogni quadrimestre i dirigenti di servizio hanno il compito – regolamentato dall'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi della nostra Provincia - di verificare lo stato di attuazione dei programmi e fornire all'Organismo Indipendente di valutazione e alla Giunta lo stato di attuazione dei programmi e gli effetti dei programmi realizzati sulla spesa corrente e sulle spese in conto capitale.

Con il controllo strategico viene effettuato anche un monitoraggio periodico dello stato di attuazione delle previsioni, mettendo a raffronto i tempi previsti e quelli di attuazione delle procedure di gestione, utilizzando gli indicatori previsti nelle verifiche periodiche del Peg

L'ultima verifica ad oggi predisposta riguarda la situazione dei progetti del Peg al 30/06/2013 il cui esito ha evidenziato un andamento delle attività assegnate dalla Giunta rispettoso degli obiettivi di mandato sia per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse economiche sia per il rispetto dei tempi di svolgimento.

Le verifiche del Peg sono sempre pubblicate e disponibili per l'esame da parte degli amministratori e di tutti i dipendenti sulla Intranet della Provincia.

2.1.5. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUOEL

L'Ente, come previsto dal Capo IV, art.14 del Regolamento dei controlli interni, adottato in ottemperanza all'art. 147 - quater, comma 2, D. Lgs. 267/2000, definisce annualmente gli obiettivi gestionali per ciascuna società partecipata nella quale la Provincia dispone, anche unitamente ad altri enti pubblici locali, della maggioranza delle quote o delle azioni. Tali obiettivi sono indirizzati a garantire il rispetto, per ciascuna società partecipata, di criteri di qualità, efficacia, efficienza, economicità della gestione e coerenza rispetto alle finalità istituzionali della Provincia.

L'Ente, avvalendosi anche di specifico idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari con le società, nonché in particolare la situazione contabile, gestionale ed organizzativa di ciascuna, assicura il monitoraggio periodico sull'andamento delle società partecipate, al fine di individuare eventuali necessarie azioni correttive, qualora si prefigurino significativi riflessi sul bilancio dell'amministrazione provinciale.

Obiettivi comuni alle società partecipate riguardano la trasparenza ed obiettività nel reclutamento del personale e nell'affidamento degli incarichi nonché nella gestione degli affidamenti di opere e servizi, la tendenziale riduzione del numero dei membri di ciascun consiglio di amministrazione, la riduzione dei costi anche attraverso il contenimento dei compensi, il perseguimento di politiche rispettose della parità di genere nei ruoli previsti all'interno delle società.

Si sottolinea che la Provincia non ha servizi esternalizzati a organismi partecipati (vedi parte 5, punto 1.3 ed 1,4)

Le società partecipate, controllate dalla Provincia anche unitamente ad altri enti pubblici locali, ovvero sulle quali l'Ente esercita una posizione dominante attualmente sono:

- 1) **AEROPORTO di Reggio Emilia Srl**
- 2) **AGENZIA PER LA MOBILITA' Srl**
- 3) **C.R.P.A - Centro Ricerche Produzione Animale - SpA**
- 4) **MONTEFALCONE Srl**
- 5) **MATILDE DI CANOSSA Srl**
- 6) **REGGIO EMILIA FIERE Srl**
- 7) **REGGIO EMILIA INNOVAZIONE Srl**

AEROPORTO di Reggio Emilia Srl Capitale Sociale € 2.300.000,00 Società a partecipazione mista - Quota soci pubblici 84,42% di cui la Provincia detiene il 16,98% Quota soci privati 15,58% - Oggetto sociale: sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale, per l'esercizio del traffico civile, commerciale e turistico nonché delle attività connesse e collegate.

Situazione di bilancio:

- ^ 2009 perdita
- ^ 2010 perdita
- ^ 2011 perdita
- ^ 2012 utile

AGENZIA PER LA MOBILITA' Srl - Capitale sociale € 3.000.000 Società interamente pubblica costituita di cui la Provincia detiene la quota del 28,62% **dal 1° gennaio 2013** a seguito di scissione dell'Azienda Consortile. La società segue la programmazione e la progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità del bacino provinciale, la progettazione e l'organizzazione della mobilità complessiva e dei relativi servizi complementari, la pianificazione della mobilità in generale e dei servizi complementari alla mobilità, nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di opere pubbliche.

Situazione di bilancio: il bilancio 2013 (1° bilancio societario) non è ancora stato approvato

C.R.P.A. SpA Capitale Sociale € 2.201.350,00 Società a partecipazione mista Quota soci pubblici 82,635% di cui la Provincia detiene la quota del 20,83% Quota soci privati 17,365%. La società ha per oggetto la conduzione di ricerche, la realizzazione e la

gestione di servizi per i produttori agricoli, l'industria agroalimentare e gli Enti Pubblici competenti, con lo scopo di promuovere il progresso tecnico, economico e sociale del settore primario e di conseguire una generalizzata diffusione delle forme più avanzate di agricoltura ecocompatibile.

Situazione di bilancio

- ⤴ 2009 utile
- ⤴ 2010 utile
- ⤴ 2011 utile
- ⤴ 2012 utile

MATILDE DI CANOSSA Srl Capitale Sociale € 695.560,28. Società a partecipazione mista Quota soci pubblici 92,12% di cui la Provincia detiene il 1,27% Quota soci privati 7,88% . La società, nella sua nuova veste assunta nel settembre 2013 a seguito della scissione della precedente Società Matilde di Canossa con la nuova società Montefalcone srl, ha per oggetto la promozione e valorizzazione turistica ed economica delle zone Matildiche dell'Emilia-Romagna.

Situazione di bilancio:

- ⤴ 2009 perdita
- ⤴ 2010 perdita
- ⤴ 2011 perdita
- ⤴ 2012 perdita

MONTEFALCONE Srl Capitale Sociale € 1.852.598,16 Società a partecipazione interamente pubblica di cui la Provincia detiene il 82,570% costituita nel **settembre 2013** a seguito della scissione della Società Matilde di Canossa srl. La società, ha per oggetto l'acquisizione, conservazione, ristrutturazione, valorizzazione, vendita e locazione di immobili di interesse storico artistico culturale e paesaggistico.

Situazione di bilancio: il bilancio 2013 (1° bilancio societario) non è ancora stato approvato

REGGIO EMILIA FIERE Srl Capitale Sociale € 5.046.024,00 Società a partecipazione mista Quota soci pubblici 66,673 % di cui la Provincia detiene il 12,72 %. Quota soci privati 33,327 %. La società promuove da un lato lo sviluppo di manifestazioni fieristiche e di convegnistica che promuovano l'interscambio di beni e servizi e la loro commercializzazione, attraverso l'utilizzo e la gestione del quartiere fieristico, con particolare attenzione alle eccellenze locali, per la valorizzazione dei relativi prodotti e servizi. E' inoltre impegnata nella realizzazione di immobili e di infrastrutture occorrenti sia per il quartiere fieristico sia, complessivamente, per lo sviluppo economico e produttivo dell'intera provincia. Gravi problemi economico finanziari hanno segnato la gestione societaria durante l'anno 2013 e ne hanno fortemente condizionato l'attività. In corso d'anno è altresì ulteriormente mutata la composizione degli organi societari.

Situazione di bilancio:

- ⤴ 2009 utile

- ⤴ 2010 utile
- ⤴ 2011 perdita
- ⤴ 2012 perdita

REGGIO EMILIA INNOVAZIONE Srl Capitale Sociale €. 1.067.997 Società a partecipazione mista Quota soci pubblici 83,40% di cui la Provincia detiene il 18,601% Quota soci privati 16,60% - La società promuove la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica e contribuisce alla diffusione delle conoscenze, delle competenze professionali e dei servizi a imprese, società ed enti, sia privati che pubblici, realizzazione dei progetti previsti nel piano di aumento di capitale.

Situazione di bilancio:

- ⤴ 2009 utile
- ⤴ 2010 utile
- ⤴ 2011 utile
- ⤴ 2012 utile

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO) - accertamenti	2009	2010	2011	2012	pre consuntivo 2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	77.326.032,43	73.645.650,21	83.539.049,82	76.597.012,48	72.671.130,10	-6,02%
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	23.491.296,52	24.477.749,38	15.036.127,28	5.593.751,54	5.199.620,62	-77,87%
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	6.825.485,00	-	5.960.000,00	-	-	-100,00%
TOTALE	107.642.813,95	98.123.399,59	104.535.177,10	82.190.764,02	77.870.750,72	-27,66%

SPESE (IN EURO) - impegni	2009	2010	2011	2012	pre consuntivo 2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	71.359.446,08	67.045.757,33	71.272.622,66	61.552.705,22	65.514.731,48	-8,19%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	30.718.160,90	24.842.508,80	23.097.156,40	19.573.207,50	5.407.515,62	-82,40%
TITOLO 3 SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	6.679.970,50	7.108.566,91	7.380.428,09	4.136.623,96	8.093.244,62	21,16%
TOTALE	108.757.577,48	98.996.833,04	101.750.207,15	85.262.536,68	79.015.491,72	-27,35%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	pre consuntivo 2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	5.633.609,76	4.980.777,26	4.606.675,59	4.546.539,06	5.121.764,32	-9,09%
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	5.633.609,76	4.980.777,26	4.606.675,59	4.546.539,06	5.121.764,32	-9,09%

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	pre consuntivo 2013
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	77.326.032,43	73.645.650,21	83.539.049,82	76.597.012,48	72.671.130,10
Spese titolo I	71.359.446,08	67.045.757,33	71.272.622,66	61.552.705,22	65.514.731,48
Rimborso prestiti parte del titolo III	6.679.970,50	7.108.566,91	7.380.428,09	4.136.623,96	8.093.244,62
Saldo di parte corrente	- 713.384,15	- 508.674,03	4.885.999,07	10.907.683,30	- 936.846,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	pre consuntivo 2013
Entrate titolo IV	23.491.296,52	24.477.749,38	15.036.127,28	5.593.751,54	5.199.620,62
Entrate titolo V **	6.825.485,00		5.960.000,00		
Totale titoli (IV+V)	30.316.781,52	24.477.749,38	20.996.127,28	5.593.751,54	5.199.620,62
Spese titolo II	30.718.160,90	24.842.508,80	23.097.156,40	19.573.207,50	5.407.515,62
Differenza di parte capitale	- 401.379,38	- 364.759,42	- 2.101.029,12	- 13.979.455,96	- 207.895,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	71.205,73	179.890,31	1.121.840,86	11.972.955,96	75.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	330.173,73	262.738,46	979.600,00	2.016.500,00	133.120,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	0,00	77.869,35	411,74	10.000,00	225,00

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. * (ripetere per ogni anno del mandato)

2009

Riscossioni	(+)	75.985.828,73
Pagamenti	(-)	67.155.917,61
Differenza	(+)	8.829.911,12
Residui attivi	(+)	37.290.594,98
Residui passivi	(-)	47.235.269,63
Differenza	(+)	-9.944.674,65
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-1.114.763,53

2010

Riscossioni	(+)	74.095.427,65
Pagamenti	(-)	59.729.642,34
Differenza	(+)	14.365.785,31
Residui attivi	(+)	29.008.749,20
Residui passivi	(-)	44.247.967,96
Differenza	(+)	-15.239.218,76
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-873.433,45

2011

Riscossioni	(+)	78.922.998,81
Pagamenti	(-)	62.951.841,67
Differenza	(+)	15.971.157,14
Residui attivi	(+)	30.218.853,88
Residui passivi	(-)	43.405.041,07
Differenza	(+)	-13.186.187,19
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		2.784.969,95

2012

Riscossioni	(+)	72.384.522,90
Pagamenti	(-)	49.636.575,47
Differenza	(+)	22.747.947,43
Residui attivi	(+)	14.352.780,18
Residui passivi	(-)	40.172.500,27
Differenza	(+)	-25.819.720,09
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-3.071.772,66

PRECONSUNTIVO 2013

Riscossioni	(+)	65.238.512,62
Pagamenti	(-)	51.668.241,77
Differenza	(+)	13.570.270,85
Residui attivi	(+)	17.754.002,42
Residui passivi	(-)	32.469.014,27
Differenza		-14.715.011,85
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-1.144.741,00

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	pre consuntivo 2013
Vincolato	95.220,10	146.943,51	674.342,75	581.167,47	300.878,00
Per spese in conto capitale	243.408,28	195.684,39	146.020,14	133.126,98	89.489,12
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	1.125.568,48	784.521,46	3.214.276,94	1.562.297,87	1.573.378,43
Totale	1.464.196,86	1.127.149,36	4.034.639,83	2.276.592,32	1.963.745,55

fondo svalutazione crediti nella riga vincolato

3.4 Risultati della gestione: fondo cassa e risultato di amministrazione

descrizione	2009	2010	2011	2012	pre consuntivo 2013
fondo di cassa al 31 dicembre	22.938.632,60	16.920.035,37	16.876.648,43	31.172.340,05	29.771.953,58
totale residui attivi finali	110.644.627,39	107.938.464,07	98.663.396,22	79.410.177,85	66.429.398,33
totale residui passivi finali	132.119.063,13	123.731.350,08	111.505.404,82	108.305.925,58	94.237.606,36
risultato di amministrazione	1.464.196,86	1.127.149,36	4.034.639,83	2.276.592,32	1.963.745,55
utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 utilizzo avanzo di amministrazione:

descrizione	2009	2010	2011	2012
reinvestito quote accantonate per ammortamento				
finanziamento debiti fuori bilancio				
salvaguardia equilibri di bilancio			157.000,00	
spese correnti non ripetitive				
spese correnti in sede di assestamento	1.167.740,00	59.017,00	1.688.916,13	1.847.240,85
spese di investimento	262.738,00	979.600,00	2.016.500,00	133.120,00
estinzione anticipata di prestiti				
totale	1.430.478,00	1.038.617,00	3.862.416,13	1.980.360,85

4.Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) *

RESIDUI ATTIVI 2009	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e={a+c-d}	f={e-b}	g	h={f+g}
Titolo 1Tributarie	351.308,42	351.308,42			351.308,42		1.001.477,44	1.001.477,44
Titolo 2 Contributi e trasferimenti	24.256.691,18	12.295.747,63		1.505.511,88	22.751.179,30	10.455.431,67	7.888.248,78	18.343.680,45
Titolo 3Extratributarie	2.813.489,94	760.577,79		5.794,67	2.807.695,27	2.047.117,48	1.146.303,40	3.193.420,88
Parziale titoli 1+2+3	27.421.489,54	13.407.633,84		1.511.306,55	25.910.182,99	12.502.548,00	10.036.029,62	22.538.578,77
Titolo 4 -In conto capitale	76.662.254,83	18.924.633,52		531.175,04	76.131.079,79	57.206.447,15	20.251.079,03	77.457.525,30
Titolo 5Accensione di prestiti	22.817.131,21	18.180.082,10		993.215,05	21.823.916,16	3.643.834,06	6.825.485,00	10.469.319,00
Titolo 6 -Servizi per conto di terzi	214.939,06	213.736,13			214.939,06	1.202,93	178.001,33	179.204,26
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	127.115.814,64	50.726.085,59		3.035.696,64	124.080.118,00	73.354.032,41	37.290.594,98	110.644.627,39

RESIDUI ATTIVI pre consuntivo 2013	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e={a+c-d}	f={e-b}	g	h={f+g}
Titolo 1Tributarie	705.667,00	705.667,00			705.667,00		1.227.255,30	1.227.255,30
Titolo 2Contributi e trasferimenti	20.021.687,05	6.744.138,11		50.199,37	19.971.487,68	13.227.349,57	10.106.471,31	23.333.820,88
Titolo 3Extratributarie	1.125.098,83	454.435,35		8.562,07	1.116.536,76	662.101,41	1.998.832,80	2.660.934,21
Parziale titoli 1+2+3	21.852.452,88	7.904.240,46		58.761,44	21.793.691,44	13.889.450,98	13.332.559,41	27.222.010,39
Titolo 4 -In conto capitale	53.433.300,11	20.673.003,32		868.924,07	52.564.376,04	31.891.372,72	4.301.902,00	36.193.274,72
Titolo 5Accensione di prestiti	4.035.766,58	1.144.923,03			4.035.766,58	2.890.843,55		2.890.843,55
Titolo 6 -Servizi per conto di terzi	88.658,28	84.929,62			88.658,28	3.728,66	119.541,01	123.269,67
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	79.410.177,85	29.807.096,43		927.685,51	78.482.492,34	48.675.395,91	17.754.002,42	66.429.398,33

RESIDUI PASSIVI 2009	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti da Gest. comp	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 -Spese correnti	33.022.253,23	16.859.163,73		2.207.422,83	30.814.830,40	13.955.666,67	18.634.360,42	32.590.027,09
Titolo 2 -Spese in conto capitale	106.298.893,40	33.557.579,64		1.836.884,64	104.462.008,76	70.904.429,12	27.972.140,50	98.876.569,62
Titolo 3 -Spese per rimborso di prestiti					-	-		-
Titolo 4 -Spese per servizi per conto di terzi	2.767.971,40	2.744.273,59			2.767.971,40	23.697,71	628.768,71	652.466,42
Totale titoli 1+2+3+4	142.089.118,03	53.161.017,06	-	4.044.307,47	138.044.811,00	84.883.793,50	47.235.269,63	132.119.063,13

RESIDUI PASSIVI pre consuntivo 2013	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti da Gest. comp	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 -Spese correnti	38.587.397,29	21.290.537,49		800.891,67	37.786.505,62	16.495.968,13	27.735.166,60	44.231.134,73
Titolo 2 -Spese in conto capitale	69.700.704,08	23.480.591,67		958.688,07	68.742.016,01	45.261.424,34	3.757.479,46	49.018.903,80
Titolo 3 -Spese per rimborso di prestiti					-	-		-
Titolo 4 -Spese per servizi per conto di terzi	17.824,21	6.624,59			17.824,21	11.199,62	976.368,21	987.567,83
Totale titoli 1+2+3+4	108.305.925,58	44.777.753,75	-	1.759.579,74	106.546.345,84	61.768.592,09	32.469.014,27	94.237.606,36

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.2009	2005 e precedenti	2006	2007	2008	2009
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE					1.001.477,44
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	6.420.387,84	418.303,56	1.157.199,91	2.459.540,36	7.888.248,78
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.144.806,31	729.517,79	4.057,50	168.735,88	1.146.303,40
Totale	7.565.194,15	1.147.821,35	1.161.257,41	2.628.276,24	10.036.029,62
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	19.948.778,18	3.325.015,40	11.554.581,78	22.378.070,91	20.251.079,03
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	333.362,02	122.849,99	242.332,75	2.945.289,30	6.825.485,00
Totale	20.282.140,20	3.447.865,39	11.796.914,53	25.323.360,21	27.076.564,03
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	148,01	271,04		783,88	178.001,33
TOTALE GENERALE	27.847.482,36	4.595.957,78	12.958.171,94	27.952.420,33	37.290.594,98
Residui attivi al 31.12.2013 (preconsuntivo)	2009 e precedenti	2010	2011	2012	PRECONSUNTIVO 2013
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE					1.227.255,30
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	6.515.100,01	933.644,97	2.392.609,43	3.385.995,16	10.106.471,31
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	443.266,59	293,80	19.220,36	199.320,66	1.998.832,80
Totale	6.958.366,60	933.938,77	2.411.829,79	3.585.315,82	13.332.559,41
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	13.055.983,16	8.292.785,78	6.559.005,86	3.983.597,92	4.301.902,00
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	783.938,62		2.106.904,93		
Totale	13.839.921,78	8.292.785,78	8.665.910,79	3.983.597,92	4.301.902,00
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	208,94	34,34	23,50	3.461,88	119.541,01
TOTALE GENERALE	20.798.497,32	9.226.758,89	11.077.764,08	7.572.375,62	17.754.002,42

Residui passivi al 31.12.2009	2005 e precedenti	2006	2007	2008	2009
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	1.266.619,66	880.957,40	3.345.394,40	8.462.695,21	18.634.360,42
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	27.067.529,42	4.497.777,67	8.736.502,47	30.602.619,56	27.972.140,50
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI					
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	1.179,07	9.583,13	9.450,00	3.485,51	628.768,71
TOTALE GENERALE	28.335.328,15	5.388.318,20	12.091.346,87	39.068.800,09	47.235.269,63

Residui passivi al 31.12.2013 (preconsuntivo)	2009 e precedenti	2010	2011	2012	pre consuntivo 2013
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	1.814.952,26	1.807.659,38	3.462.241,55	9.411.114,94	27.735.166,60
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	20.094.185,11	4.913.025,03	9.015.770,21	11.238.443,99	3.757.479,46
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI					
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	2.214,45		4.574,50	4.410,67	976.368,21
TOTALE GENERALE	21.911.351,82	6.720.684,41	12.482.586,26	20.653.969,60	32.469.014,27

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	PRECONSUNTIVO 2013
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	6,09%	8,97%	4,78%	4,67%	3,40%

5. Patto di Stabilità interno.

2009	2010	2011	2012	PRECONSUNTIVO 2013
S	S	S	S	S

S= L'Ente è stato soggetto al patto di stabilità interno

5.1. L'ente non è risultato mai inadempiente al patto di stabilità interno.

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti- bilancio di previsione)					
	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	149.068.891,50	144.205.400,17	142.064.334,48	137.932.644,52	129.840.583,00
Popolazione residente	519.458	525.267	530.343	533.996	535.869
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	286,97	274,54	267,87	258,30	242,30

6.2. Rispetto del limite di indebitamento: indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno ai sensi dell'art 204 del TUEL

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti art. 204 TUEL)	8,400%	7,330%	7,170%	2,004%	5,714%

entrate correnti riferite a due anni precedenti

6.3. – 6.4 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

L'Ente non ha mai fatto ricorso a strumenti di finanza derivata

7. Conto del patrimonio in sintesi.

2009

Attivo		Passivo	
VOCE	Importo	VOCE	Importo
Immobilizzazioni immateriali	4.132.349,00	Patrimonio netto	188.580.018,00
Immobilizzazioni materiali	372.665.338,00		
Immobilizzazioni finanziarie	4.263.533,00		
rimanenze			
crediti	108.302.287,00		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	171.852.368,00
Disponibilità liquide	22.938.633,00	debiti	151.869.754,00
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
totale	512.302.140,00	totale	512.302.140,00

2013(PRECONSUNTIVO)

Attivo		Passivo	
VOCE	Importo	VOCE	Importo
Immobilizzazioni immateriali	6.285.999,00	Patrimonio netto	226.605.904,00
Immobilizzazioni materiali	383.002.208,00		
Immobilizzazioni finanziarie	5.577.977,00		
rimanenze			
crediti	66.429.397,00		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	132.231.222,00
Disponibilità liquide	29.771.955,00	debiti	132.230.410,00
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
totale	491.067.536,00	totale	491.067.536,00

7.2.Conto economico in sintesi.

Quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo

2009

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Importo
A) Proventi della gestione	76.381.902,00
B) Costi della gestione di cui:	60.100.903,00
quote di ammortamento d'esercizio	3.115.875,00
C) Proventi e oneri da aziende speciali partecipate:	499.317,00
utili	499.317,00
interessi su capitale di dotazione	
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (6)	
D.20) Proventi finanziari	444.814,00
D.21) Oneri finanziari	6.388.277,00
E) Proventi ed Oneri straordinari	
Proventi	105.254,00
Insussistenze del passivo	58.990,00
Sopravvenienze attive	
Plusvalenze patrimoniali	46.264,00
Oneri	7.995.660,00
Insussistenze dell'attivo	1.512.302,00
Minusvalenze patrimoniali	167.506,00
Accantonamento per svalutazione crediti	
Oneri straordinari	6.315.852,00
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	2.946.447,00

2013 (PRECONSUNTIVO)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Importo
A) Proventi della gestione	71.553.064,00
B) Costi della gestione di cui:	57.217.057,00
quote di ammortamento d'esercizio	2.854.173,00
C) Proventi e oneri da aziende speciali partecipate:	729.771,00
utili	729.771,00
interessi su capitale di dotazione	
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (6)	
D.20) Proventi finanziari	59.407,00
D.21) Oneri finanziari	4.768.112,00
E) Proventi ed Oneri straordinari	
Proventi	1.732.394,00
Insussistenze del passivo	145.666,00
Sopravvenienze attive	1.326.767,00
Plusvalenze patrimoniali	259.961,00
Oneri	1.499.435,00
Insussistenze dell'attivo	486.084,00
Minusvalenze patrimoniali	299.787,00
Accantonamento per svalutazione crediti	
Oneri straordinari	713.564,00
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	10.590.032,00

7.3.Riconoscimento debiti fuori bilancio.

QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO (2)

(Dati in euro)(1)

2009

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2009
Sentenze esecutive	10 005	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	10 010	0,00
Ricapitalizzazione	10 015	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	10 020	0,00
Acquisizione di beni e servizi	10 025	0,00
Totale	10 050	0,00

QUADRO 10 BIS - ESECUZIONE FORZATA

(Dati in euro) (1)

2009

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTO
Procedimenti di esecuzione forzata	10 055	0,00

**QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI
BILANCIO (2)**

(Dati in euro)(1)

**2013 (PRE
CONSUNTIVO)**

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2013
Sentenze esecutive	10 005	79.575,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	10 010	69.126,00
Ricapitalizzazione	10 015	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	10 020	0,00
Acquisizione di beni e servizi	10 025	0,00
Totale	10 050	148.701,00

QUADRO 10 BIS - ESECUZIONE FORZATA

(Dati in euro)

**2013 (PRE
CONSUNTIVO)**

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTO
Procedimenti di esecuzione forzata	10 055	0,00

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Preconsuntivo 2013
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	16.330.742,85	15.768.561,22	15.185.737,61	15.028.409,71	15.018.626,70
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	15.768.561,22	15.185.737,61	15.028.409,71	15.018.626,70	14.494.672,08
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti (spesa di personale calcolata come int 01+irap+03)	24,96%	25,82%	24,39%	28,59%	25,90%
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti (spesa di personale calcolata ai sensi dell'art1, c 557)	22,10%	22,65%	21,09%	24,40%	22,12%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Preconsuntivo 2013
<u>Spesa personale*</u>					
Abitanti	34,29	32,95	32,78	32,95	31,67

*Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Preconsuntivo 2013
<u>Abitanti</u>					
Dipendenti	1222,25	1290,58	1315,99	1341,7	1367,01

8.04

nel periodo 2009-2013, per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione, sono stati rispettati i limiti di spesa

8.05

Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

anno 2012	importo totale spesa 2009	3.067.311,00
	spesa sostenuta nell'anno 2012	1.349.231,00
	incidenza %	43,987%

anno 2013	importo totale spesa 2009	3.067.311,00
	spesa prevista nell'anno 2013	1.505.319,00
	incidenza %	49,076%

8.06

Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni

L'Ente non ha aziende speciali e/o Istituzioni

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'Ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Fondo risorse decentrate (dipendenti)	2.435.820,98	2.059.032,55	2.059.032,55	2.059.032,55	2.059.032,55
Fondo risorse decentrate (dirigenti)	695.078,58	695.078,58	460.068,03	440.054,94	440.054,94

8.8.

Indicare se l'Ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30, della L. 244/2007 (esternalizzazioni)

L'Ente non ha effettuato esternalizzazioni

PARTE IV -Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti.

- Attività di controllo: l'Ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili.

- Attività giurisdizionale: l'Ente non è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: l'Organo di Revisione non ha mai rilevato irregolarità contabili.

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa

In attuazione delle linee programmatiche di inizio mandato aventi l'obiettivo di assicurare un ruolo innovativo della Provincia attraverso un miglioramento continuo volto alla maggiore efficienza ed economicità, sono state intraprese le seguenti azioni per il contenimento della spesa:

- si è operata, già prima dell'intervento delle normative che hanno imposto vincoli e specifiche limitazioni sulle spese di personale e di funzionamento, una revisione complessiva della struttura organizzativa dell'Ente, con una sensibile riduzione delle figure dirigenziali passate dalle iniziali 26 posizioni, a successive 14 e infine a 10 al 31/12/2011 (esclusa una figura collocata fuori ruolo) e di rinuncia al direttore generale, di semplificazione degli assetti organizzativi passando da un'articolazione per Aree, Servizi e Unità di progetto ad un numero contenuto di Servizi con il supporto di dirigenti esperti in staff;
- con il nuovo mandato amministrativo si è limitato il numero degli assessori pari 7, nonostante la normativa consentisse di averne fino a 10, con un risparmio di oltre 160 mila euro;
- riduzione del numero dei dipendenti rinunciando al turn over, conseguente a mobilità e pensionamenti, grazie ad un processo di efficienza organizzativa e di sviluppo di nuovi processi che hanno consentito di attuare un risparmio pari a circa 645 mila euro;
- riduzione dell'impiego della carta, attraverso estesi interventi di dematerializzazione dei flussi di documenti grazie all'impiego sempre più diffuso di protocollo informatico, firma digitale e posta elettronica certificata, che ha determinato servizi pubblici più efficaci e tempestivi;
- particolare attenzione si è posta nel potenziamento, accessibilità e facilitazione dei servizi ai cittadini, mediante l'informatizzazione e liquidazione elettronica dei documenti di spesa per fornitori e imprese, la gestione in rete dei flussi documentali dell'intero Ente, come per esempio i flussi documentali dei Centri per l'Impiego, quelli relativi alle autorizzazioni ambientali e il rilascio dei libretti carburante ad uso degli imprenditori agricoli;
- si è aderito, ove possibile, alle Convenzioni di Intercent-Er e Consip, unitamente ad un approvvigionamento degli acquisti con piattaforme digitali e procedure di acquisizione innovative, anche relative al Green Public Procurement, con pubblicazione sul Sito dell'Ente delle varie adesioni, valorizzando gli acquisti verdi realizzati dall'Ente;
- contenimento della spesa per incarichi e consulenze con un risparmio di oltre 1,2 milioni di euro, della spesa per utenze telefoniche di oltre 170 mila euro e di oltre 215 mila euro per gli

affitti di scuole e uffici, risparmi per contratti di pulizie e global service per manutenzione edifici e gestione calore di circa 275 mila euro, riduzione delle spese per acquisto e gestione automezzi di circa 360 mila euro.

Complessivamente le spese correnti dal 2009 al 2013 sono diminuite di circa 6 milioni di euro.

Parte V- 1. Organismi controllati:

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008: SI

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente: SI

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma I, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società: da certificati di bilancio non risultano esternalizzazioni

1.4. Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(come da certificato preventivo-quadro 6 quater): da certificato preventivo non risultano esternalizzazioni

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n.244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
TETA Srl Centro Italiano Servizi dalla Terra alla Tavola	Inizialmente lo statuto prevedeva principalmente l'erogazione di servizi per la qualità, sostenibilità e sicurezza nelle filiere agroalimentari. In seguito sono state introdotte quali principali finalità l'elaborazione di progetti finalizzati alla ricerca applicata, la predisposizione di	Delib. Cons.Prov.le n.235 del 27.12.2010	In corso

	infrastrutture e servizi, nonché la consulenza e forniture per le piccole medie imprese e ciò ha indotto l'Ente a cedere la partecipazione in quanto non più coerente con le finalità istituzionali		
--	--	--	--

Tale è la relazione di fine mandato della **Provincia di Reggio Emilia** che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data **03 MAR. 2014**

Li **21 FEB. 2014**

IL PRESIDENTE

LA PRESIDENTE
(Sonia Masini)

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li **25 FEB. 2014**

L'organo di revisione economico finanziario

Graziella Boccaletti

Graziella Boccaletti

Massimiliano Coloretti

Massimiliano Coloretti

Paolo Villa

Paolo Villa